QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-042 al 40-048

LA STAMPA

frangar, non flectar

VENERDI' 4 Aprile 1947
Anno III - Num. 79
L. 6 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I. (Via S. Teresa 7, tel. 40-039, 45-961) — Prezzi per millimetro di altezza (larga una colonna): Annunci commerciali L. 90, Annunci finanziari e legali L. 120, Necrologie L. 60 — Segnendo la cronaca: Roma, Lavoro, Cinematografo, Viaggi, ecc. (telef. 41-329): L. 330 la linea — Pagamento anticipato — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/27100) Italia: anno L. 2200, semestre L. 1150, trimestre L. 600; Estero: anno L. 3600, semestre L. 1850, trimestre L. 930 — Copie arretrate: prezzo doppio.

I provvedimenti di emergenza

Il prezzo del pane aumenta di 13 lire al chilo dal 15 aprile; corresponsione di un'indennità alle categorie più bisognose - Tesseramento differenziato sugli alimenti di largo consumo - 700 mila tonnellate al mese di carbone alle industrie - Beni di consumo e un milione di pacchi viveri ai dipendenti dello Stato e degli enti locali

Immediato ribasso del 5 per cento su tutte le vendite al minuto

Roma, 3 aprile.

A conclusione della discussione sulla situazione finanziaria e economica, il Consiglio dei ministri — dopo quattro laboriose sedute — ha preso oggi una serie di deliberazioni che completano i provvedimenti adottati la scorsa settimana, per il risanamento del bilancio dello Stato e per la difesa della lira, stabilendo le direttive da seguire nei vari settori economici e la rapida attuazione dei provvedimenti promossi nei riguardi di taluni dei più urgenti problemi.

In difesa della moneta

Ecco il testo delle dichiarazioni programmatiche votate alla unanimità dal Consiglio:

Il Governo ha portato a conoscenza del pubblico la situazione delle finanze statali, che impongono la più ferma decisione nella difesa della lira, se si vogliono evitare le conseguenze rovinose della inflazione.

Il controllo dei prezzi e la lotta contro il rincaro della vita sono uno degli aspetti che l'azione in difesa della moneta assume, ma, in sostanza, è un problema di produzione che si deve affrontare, il razionale utilizzazione delle nostre risorse, di riduzione dei costi, di disciplina dei consumi, di opportuna regolamentazione degli scambi e degli investimenti.

Il Governo intende dominare l'attuale situazione di emergenza sul terreno del più stretto coordinamento dell'azione nei vari settori economici.

Lo stato economico del paese è tale da consentire ragionevole fiducia nell'esito di un supremo sforzo in cui tutte le categorie della popolazione devono essere impegnate, per evitare ogni ulteriore slittamento della moneta.

Il Governo ritiene ingiustificata e colpevole ogni tendenziosa campagna allarmistica che scuota il credito dello Stato, ma, conscio delle responsabilità che gli incombono, dichiara al Paese che solo l'accettazione della necessaria disciplina e degli inevitabili sacrifici può aprire, senza pregiudizio della nostra autonomia economica, la prospettiva di quel concorso finanziario dall'estero che è necessario alla risoluzione degli immani problemi della nostra ricostruzione.

Esso richiama tutte le forze che hanno parte nel processo produttivo alla consapevolezza del grave momento che la nazione attraversa e rivolge un appello alla loro volenterosa collaborazione perchè la severa norma che oggi s'impone sia da tutti accettata, nella coscienza di dovere tutti egualmente contribuire con la propria rinuncia alla salvezza comune.

Il Governo svolgerà l'azione più strenua per la difesa della lira, secondo questi fondamentali direttive:

risanamento progressivo del bilancio; contenimento massimo degli aumenti che più direttamente incidono sul costo della vita; compressione dei consumi non essenziali, e stroncamento della speculazione; disciplina razionale degli scambi, degli investimenti e del credito; potenziamento della produzione, mediante un maggiore rifornimento delle materie prime essenziali e una rigorosa graduazione delle spese pubbliche, secondo il criterio della massima produttività economica.

Grano, lana, carbone

A partire dal mese di maggio, con l'assicurato aumento degli acquisti di carbone negli Stati Uniti fino a 700 mila tonnellate mensili, il fabbisogno attuale di carbone per uso industriale viene sostanzialmente coperto.

Gli approvvigionamenti di cotone e di lana per l'anno in corso sono assicurati, così come quelli dei prodotti petroliferi, mentre, nel quadro di accordi internazionali in corso di stipulazione, si può fondatamente sperare di garantire la regolare importazione di grano per i prossimi anni.

Il Consiglio dei ministri considera tali elementi come una prima base per il graduale risanamento della nostra economia e riconosce l'urgente necessità di completare il piano di approvvigionamento dei beni essenziali, sia con l'utilizzazione dei finanziamenti già concessi (credito della Import-Export Bank), sia procurando nuovi mezzi finanziari internazionali.

Il Consiglio dei ministri si è trovato concorde nel rilevare che il riassetto economico richiede il ristabilimento di un sistema di prezzi nel quale siano gradualmente eliminati quelli eccessivi, raggiunti da talune merci per ragioni di scarsità e per fatti puramente speculativi, e corretti altri prezzi di beni e di servizi, che sono stati mantenuti ad un livello troppo lontano dai costi.

Prezzi e consumi

Il *Consiglio dei ministri* ha *pertanto deliberato:*

1° di procedere, entro il più breve termine, alla eliminazione degli oneri che il Tesoro sopporta per effetto dei prezzi politici;

2° di procedere ad una riduzione generale dei bilanci dei singoli dicasteri militari e civili, entro una misura che dovrà essere determinata da una commissione di ministri;

3° di coordinare le opere pubbliche, previste dai ministeri dei Lavori pubblici, dell'Agricoltura e dei Trasporti, in un programma unitario, graduato secondo un criterio di maggiore urgenza e produttività;

4° di attuare il sistema del tesseramento differenziato e preferenziale per il pane, la pasta, i grassi e altri generi alimentari, allo scopo di garantire il fabbisogno necessario alla popolazione meno abbiente;

5° di intensificare con ogni mezzo la lavorazione dei tessuti UNRRA, condizionando, se necessario, il rilascio di licenza di importazione all'adempimento, da parte delle imprese, degli impegni contrattuali, e di organizzare la fornitura di altri prodotti di abbigliamento a prezzi controllati;

6° di mettere gli Enti comunali di consumo in condizione di esercitare la loro funzione calmieratrice assicurandone il finanziamento iniziale;

7° di predisporre una revisione della disciplina delle macellazioni e dei mercati cittadini, allo scopo di facilitare l'approvvigionamento diretto dei centri urbani;

Contro la speculazione

8° di rafforzare l'applicazione della disciplina valutaria, di regolare la concessione delle licenze per gli scambi con l'estero, secondo le attuali necessità della produzione industriale ed agricola, e di eliminare le intermediazioni incompetenti e dannose;

9° di attuare misure efficaci per la disciplina bancaria, allo scopo di escludere finanziamenti di mercati a magazzino e operazioni speculative;

10° di colpire la rivalutazione delle giacenze di magazzino, conseguente a variazioni di prezzi;

11° di procedere ad un inasprimento delle imposte e tasse sui locali e negozi di lusso e sui consumi non necessari;

12° di procedere all'accertamento più rigoroso dell'impiego delle materie e dei prodotti di assegnazione, revocando la licenza a chi fa indebito commercio dei prodotti assegnati;

13° di comminare sanzioni rigorose, non esclusa la gestione commissariale, nei confronti degli stabilimenti che contravvengano alla disciplina dei prezzi nella vendita dei prodotti controllati;

14° di invitare il Comitato interministeriale dei prezzi a disporre il controllo sulle maggiorazioni speculative applicate dal libero commercio a prodotti il cui prezzo è fissato all'origine dal Comitato stesso.

Distribuzione dei tessuti

A proposito della lavorazione dei tessuti UNRRA, di cui si è fatto cenno più sopra, il ministro dell'Industria on. Morandi, ha riferito al Consiglio che, con le misure che saranno prese, si prevede che entro ottobre potrà essere ultimata la lavorazione dei 56 milioni di chili di cotone distribuiti già alle filature.

I quantitativi più forti di prodotti saranno forniti dagli stabilimenti di tessitura nel corso dell'estate.

Per superare la difficoltà maggiori che si incontrano nella lavorazione della lana, il ministero ha fatto obbligo alle imprese di riserbare il 30% del potenziale produttivo a queste lavorazioni.

La produzione di cotonate, iniziata nei mesi scorsi, ha consentito di inoltrare per la distribuzione un milione e mezzo di chili di tessuti, pari a 6.450.000 metri, ripartiti per le seguenti provincie: Massa Carrara, Reggio Cal., Nuoro, Ragusa, Frosinone, Pistoia, Latina, Cagliari, Sassari, Nuoro, Chieti, Pescara. Per 3 milioni di metri la distribuzione è fatta a titolo gratuito a scopo assistenziale.

Nel complesso sono 1 milione e 216 mila cittadini che fruiscono di questa prima distribuzione con una assegnazione di metri 5 circa per persona.

Il prezzo del pane

Sono inoltre in corso di distribuzione chilogrammi 188 mila di sapone nelle provincie di Udine, Belluno, Aosta e Bolzano e 869 mila coperte per bambini per scopi assistenziali.

In media in ogni comune la distribuzione delle cotonate farà beneficiare circa il 65 per cento della popolazione.

Il prezzo di cessione sarà circa il 40 % di quello praticato dal mercato libero.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato di portare gradualmente il prezzo del pane al suo livello economico; tale deliberazione avrà inizio di attuazione il 15 aprile con l'aumento di lire 13 il kg. sul prezzo attuale, riducendo così l'onere dello stato da 27 a 14 lire al chilo.

Correlativamente sarà corrisposta una indennità caropane alle stesse categorie e con le stesse modalità con cui fu concessa al principio del 1945, quando era stato abolito il prezzo politico del pane.

Questa indennità sarà di lire 2,65 per gli statali e i familiari a carico.

E' probabile che il prezzo del pane subirà un altro aumento il 15 maggio.

Per domani è convocato il comitato centrale dei prezzi per deliberare sul nuovo prezzo del carbone.

Il Governo, constatate che in questi ultimi giorni i prezzi hanno subito aumenti assolutamente ingiustificati e dovuti a fini di pura speculazione, ha impartito ai prefetti l'ordine di promuovere, sentito il Comitato dei prezzi, la immediata riduzione dei prezzi di vendita al minuto di tutti i prodotti, ad eccezione dei generi razionati, nella misura non inferiore al 5 % sui prezzi praticati il 31 marzo 1947.

Come è stato comunicato, il Consiglio ha deliberato di limitare la vendita e la somministrazione della carne a tre giorni alla settimana (sabato, domenica e lunedì) e quella del pesce, di pasticceria fresca ai giorni di sabato e domenica.

Le richieste degli statali

Di fronte alle richieste di aumenti avanzate da varie categorie di addetti statali, il Consiglio dei ministri deve contestare che:

1) dall'accoglimento di tali richieste deriverebbe, per lo Stato, un onere aggravio di circa 45 miliardi di lire, cui dovrebbe aggiungersi l'aggravio derivante da altre richieste particolari di determinate categorie;

2) non volendo stampare carta moneta, e non potendo pensare in questo momento ad una eliminazione della eccedenza di personale, ogni maggiore onere incontrerebbe sulle già ridotte disponibilità per la ricostruzione e la lotta contro la disoccupazione con opere pubbliche.

In un momento in cui il Governo impegna tutte le sue forze nella difesa del potere di acquisto della lira, alle legittime necessità delle categorie interessate si può venire incontro soltanto con mezzi che non operino in senso inflazionistico.

Il Governo perciò farà ogni sforzo, e prenderà tutte le possibili misure, per assicurare un maggior quantitativo di beni di consumo a favore dei dipendenti dello Stato e degli Enti locali.

Intanto si procederà alla distribuzione di circa un milione di pacchi viveri, distribuzione che sarà effettuata nelle prossime settimane cominciando dalle categorie più bisognose.

Il presidente De Gasperi ha annunciato ai giornalisti che domani pomeriggio terrà al Viminale una conferenza ai rappresentanti della stampa italiana ed estera per illustrare lo spirito delle direttive sulla base delle quali il Governo intende fronteggiare la situazione economica.

La C.G.I.L. insoddisfatta delle decisioni del Governo

Appello a tutti i lavoratori di astenersi da agitazioni locali

Roma, 3 aprile.

Oggi la segreteria della C.G.I.L., pur riconoscendo il fondamento del vivo malcontento dei dipendenti dalle pubbliche amministrazioni e dei lavoratori in generale, ha rivolto un vivo appello ai lavoratori di tutta Italia di astenersi da ogni agitazione di carattere parziale e locale attendendo con disciplina e fiducia le decisioni che saranno prese dagli organi responsabili della organizzazioni sindacali.

L'on. Di Vittorio ha affermato che le decisioni del Consiglio dei Ministri non sono per nulla soddisfacenti. La C.G.I.L. aveva ristretto al minimo indispensabile le rivendicazioni dei lavoratori ed aveva anche, con fenogramma urgente inviato stamane al Presidente del Consiglio ed ai ministri competenti, sollecitata una risposta favorevole. Purtroppo l'attesa è stata delusa. L'elemento di fatto positivo che vi è nelle decisioni del Consiglio dei Ministri è rappresentato dall'orientamento di voler comprimere e contenere il rincaro dei prezzi. E in questo momento ciò che si impone è una crociata nazionale contro il carovita diretta ad eliminare i guadagni speculativi dei commercianti e dei produttori e.

"39 MILIONI ERANO CON PÉTAIN"

La Francia inquieta per il suo passato

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, aprile.

L'altro giorno una ragazzina di quindici anni, Anna Maria Pesmes, alunna del liceo di Versailles, si è gettata nella Senna. Anna Maria aveva dovuto giustificare all'insegnante, come tutte le sue compagne, di far vedere le pagelle trimestrali ai genitori; ma, tornata a casa, non aveva avuto il coraggio di far vedere i brutti voti che aveva presi. L'abitudine, ripetentesi dalla colpa commessa, consacrata dal giuramento tradito, ha scavalcato la spalletta di un ponte e si è gettata nelle acque gialle. Nessuno l'ha vista sul momento. Qualche giorno dopo hanno trovato il cadavere alcuni chilometri più a valle.

Povera ragazza. Se avesse saputo quante migliaia, quanti milioni di uomini sieri, nel suo Paese e nel nostro e in tutta l'Europa, hanno mancato a giuramenti assai più gravi e impegnativi, e sono anzi passati con disinvoltura, talora tre o quattro volte in pochi anni da un giuramento a un altro opposto, sarebbe sorriso della propria colpa, e sarebbe andata a spasso allegramente lungo i quais, invece di gettarsi nel fiume.

La Francia, questa vecchia Nazione, somiglia un poco alla giovane suicida che è uscita dal suo grembo. Non che la Francia voglia uccidersi, ma la sua cattiva coscienza le dà un furioso rimorso e quasi un desiderio di automutilazione. La Francia è ossessionata dal proprio passato, lontano, vicino, vicinissimo. Il passato le pesa sopra, la schiaccia, la fa gemere e sanguinare. Anche quando deve muovere verso l'avvenire, essa si volge istintivamente indietro prima di scegliere la strada. La cosa è evidente, per esempio, di fronte al problema tedesco. La Francia vorrebbe fare emigrare nella Germania milioni di tedeschi per diminuire il peso demografico dell'antico avversario; vorrebbe che la Germania fosse obbligata ad estrarre carbone, invece di impiegarlo insieme col ferro nella propria industria pesante. Ma fin qui si tratta di piani diplomatici ed economici comprensibili, naturali, anche se non sempre accettabili dagli altri. Il passato, la tradizione, con le loro paure e i loro insegnamenti hanno sempre una parte dominante, felice o non felice che sia, nella politica estera. E' quando si passa alla politica interna che il passato diventa ossessionante e tutto resta subordinato a un continuo riesame e processo degli ultimi anni di vita nazionale.

Dapprima, com'era naturale, il furore è caduto sopra i collaborazionisti. Due anni e otto mesi dopo la liberazione di Parigi i processi continuano ancora con molto rigore: la settimana scorsa è stato condannato a morte l'ammiraglio de Laborde, che fece affondare la flotta francese a Tolone invece di passare con De Gaulle, nell'autunno del '42. I presidenti del Consiglio del ventennio fra le due guerre sono una ventina. A parte i morti e le figure insignificanti, solamente quattro presidenti si sono salvati da ogni accusa: Herriot, Blum, Daladier e Reynaud (questi ultimi due dopo aver sostenuto i violentissimi attacchi dei comunisti), mentre altri quattro sono stati in diversa misura colpiti: Laval, Pétain, Flandin e ora Chautemps, condannato in contumacia perchè si trova in America. Quattro assolti e quattro colpiti: la classe dirigente della terza repubblica è moralmente decimata. Un ministro dell'agricoltura di Pétain potè dimostrare la propria onestà personale, gli alati forniti ai patrioti e altre benemerenze: fu condannato ugualmente all'indegnità nazionale e alla confisca della metà dei beni. Il pubblico si mostra insofferente di fronte a tanta severità, e quando il presidente dell'Alta Corte annunciò la condanna a morte di Laborde non si trattenne dal rumoreggiare. Eppure i partiti della resistenza continuano a colpire. I comunisti sono naturalmente i più decisi ed esigenti perchè vedono nell'epurazione il mezzo per abbassare il prestigio e la forza della borghesia francese; ma anche gli altri partiti debbono seguirli, talora con ripugnanza, in una politica di severità.

La giustificazione di tanta severità non può essere giuridica perchè Pétain salì al potere legalmente, investito dal presidente della repubblica e con l'approvazione del parlamento. E' una giustificazione di natura puramente moralistica. Il moralismo delle sinistre si è incontrato col rigorismo del cattolicesimo francese, sempre pervaso da una vecchia corrente giansenista, e ha prodotto questa lunghissima epurazione. Ma uno scrittore che fu all'opposizione contro Vichy ed è anche oggi all'opposizione, George Bernanos, da poco tornato dall'America, può affermare: « La Francia è un Paese che cerca solamente di giustificarsi. Ogni francese cerca di giustificarsi e non ci riesce. Come potrebbe? Sapete bene, via, che trentanove milioni di persone su quaranta si sono gettate con entusiasmo nelle braccia di Pétain. E poi hanno fatto lo stesso verso De Gaulle... Il popolo francese è stato avvelenato da una malattia finora riservata alle élites, il machiavellismo, il cinismo. Non hanno più quell'idea di giustizia un tempo così radicata nella coscienza francese... »

A questo punto è paragone con la giovane studentessa suicida diventa insufficiente. Nella furia che la Francia mette per colpire se stessa non c'è ingenuità, ma rancore e rabbia. E' un tentativo per sopprimere il passato, in parte cinico, in parte generoso come sempre succede quando avvengono questi slanci frenetici. Ma il vero passato non si lascia eliminare: torna ad ogni momento e avvelena gli animi. Non basta colpire i collaborazionisti: bisogna andare più indietro, indagare le origini della sconfitta, come già aveva tentato di fare Pétain col processo di Riom. Ed ecco che si forma una commissione parlamentare per un'inchiesta sulla politica dell'anteguerra. Ma i comunisti si ribellano perchè l'elezione di un loro uomo alla presidenza, dapprima accettata, è stata poi revocata. E l'inchiesta comincia fra le polemiche. Ma non basta nemmeno l'indagine nel lontano passato: anche i fatti di ieri, perfino la resistenza, cominciano i francesi, che occorre altre macchie nere da cancellare, altri uomini da punire. Ecco il caso Hardy, il caso Jeanneret, lo scandalo del vino, il caso Alsmichel e altri minori. Una parte della resistenza è in causa. Bisogna epurare gli epuratori.

Domenico Bartoli

Nuove nubi su Mosca

Un voltafaccia di Bidault - Irrigidimento americano per la questione delle riparazioni

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 3 aprile.

La partenza del generale Clay, principale consulente di Marshall, il ritorno della delegazione francese, dopo la breve distensione provocata dalla dichiarazione fatta ieri da Bidault, alla sua primitiva posizione di ostilità all'instaurazione in Germania di un governo realmente centralizzato, e infine il « memorandum » sottoposto alla seduta odierna dal segretario di Stato americano, sono le tre nuove nubi che hanno oggi oscurato ancor più il cielo grigio della conferenza di Mosca.

Per quanto riguarda i francesi, essi hanno cercato di giustificare quello che qualcuno ha chiamato un « voltafaccia » con la scarsa precisione impiegata nell'esposizione delle loro tesi, e il sostituto francese Couve de Mourville ne ha fatto anzi ammenda, per così dire, nella seduta di stamane. Ma sostanzialmente essi hanno voluto significare che la loro avversione a un governo centrale tedesco efficiente è più viva che mai. La partenza del generale Clay per Berlino è considerata poi una calcolata iniziativa della delegazione americana, e più precisamente del suo capo Marshall. Il segretario di stato è dipinto come assai deluso dell'ostinazione con cui l'Unione Sovietica non ha receduto da nessuna delle sue condizioni, mentre gli altri tre grandi, chi più chi meno, si erano tutti mostrati disposti a fare delle concessioni.

L'irrigidimento americano si è poi concretato nel memorandum, che è stato presentato oggi alla seduta. Poichè la posizione sovietica è sempre ferma sulla cifra di dieci miliardi di dollari di riparazioni, il documento americano dichiara nettamente che tale cifra non può più essere presa in considerazione dagli Stati Uniti. Ora gli Stati Uniti affermano di esser proposti ad accrescere convenientemente il potenziale dell'industria germanica per adibirla ai bisogni pacifici della Germania e dell'Europa e a studiare la questione del prelevamento delle riparazioni sulla produzione corrente. Ma per prelevare le riparazioni sulla produzione corrente, l'America mette cinque condizioni, subordinate alla equiparazione delle spese di occupazione, autosufficienza economica della Germania, sua unità economica e politica, equa ripartizione dal carbone e delle altre materie prime tedesche tra i Paesi europei meno dotati, rimborso degli anticipi fatti dagli alleati alla Germania. Se si nota che il memorandum di Marshall si riferiva ad un argomento che non era incluso nell'ordine del giorno della seduta e che, malgrado ciò, il segretario di Stato americano ha voluto sottoporre agli altri due grandi, si ha un'idea del punto a cui è arrivata la delegazione americana nel suo graduale irrigidimento provocato dall'atteggiamento sovietico.

Kingsbury Smith

"L'Italia sarà udita" dichiara Brosio

Mosca, 3 aprile.

L'ambasciatore italiano Brosio ha dichiarato al corrispondente della « United Press » che l'Italia, la quale ha per la quarta volta chiesto di essere ammessa ad esporre il proprio punto di vista sul trattato di pace tedesco ora in discussione a Mosca, avrà l'appoggio della Russia.

« Gli altri Tre Grandi — ha soggiunto Brosio — non si sono ancora pronunciati in maniera formale, ma hanno in via di principio dimostrato di condiscendere ai desideri dell'Italia. Secondo, poi, il punto di vista italiano quello che si tratta ora di fare si è che anche all'atto pratico e su basi di diritto uguali vengano ammesse alla discussione tutte le nazioni che sono state in guerra con la Germania ».

A Parigi caccia spietata alle merci nascoste nei magazzini

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 3 aprile.

La caccia ai depositi più o meno clandestini di merce sottratta illegalmente al mercato normale a scopo speculativo ha dato nei giorni scorsi risultati non trascurabili: materie prime, manufatti ed anche generi alimentari tornano miracolosamente a galla dalle cantine dove erano nascosti, in molti casi da parecchi anni.

Domenica scorsa vennero vendute a Parigi, al prezzo ufficialmente autorizzato, novanta tonnellate di pollame, rinvenuto in un frigorifero dove aspettava il rialzo. Ma è soprattutto nei tessili che si segnalano importanti sequestri: presso una sola ditta di Saint Denis, sobborgo di Parigi, ventimila metri di stoffa sono stati scoperti; due giorni fa, in un deposito delle Galeries Lafayette, forse il maggiore dei notissimi Grands Magasins parigini, giacevano da più di sette anni diecimila camicie per uomo, migliaia di camicie per bambini, lenzuola ecc., tutte cose che, almeno allo a poco fa, erano rare. Su tali prodotti figuravano ancora i prezzi di anteguerra: 40 franchi la camicia per uomo; 4,75 quella per bambino; franchi 57 il lenzuolo... Vendendoli al costo attuale, in media quindici volte superiore, sebbene già ribassato rispetto a quello di tre mesi fa, il Magazzino avrebbe guadagnato più di cento milioni di franchi.

Una grande manifestazione è stata indetta per domani sera dalle competenti organizzazioni sindacali ed operaie, dinanzi alle Galeries Lafayette, per chiedere la vendita ai prezzi normali delle merci suddette, che sono state sequestrate e verranno invece rimesse agli ospedali ed alle organizzazioni ufficiali di assistenza.

La caccia a questi depositi clandestini, favorita ed incoraggiata dal governo, deve condurre ad un migliore equilibrio tra i prezzi ed i salari. L'improvvisa abbondanza sul mercato di certe merci ha fatto abbassare considerevolmente il costo delle stesse, ma ha dato anche l'impressione al consumatore che più aspetta e meno pagherà: quindi, paralisi del commercio in quasi tutti i campi.

Anche l'oro è ribassato: il marengo, pagato 5.400 franchi in dicembre, si trova oggi a 3.000. Persino le vendite all'asta sono in crisi: al famoso « Hôtel des ventes » della Rue Drouot, dove il più insignificante tappeto, i francobolli, i libri rari e gli oggetti d'arte raggiungevano somme incredibili, sino a pochi mesi or sono, non c'è più ressa. La gente danarosa diminuisce. Lo dimostra anche il fatto che i bar di lusso cosiddetti americani, spuntati come funghi durante e subito dopo l'occupazione sulle ceneri di modestissime bettole, hanno perso oggi metà dei loro clienti. Lo stesso fenomeno si riscontra nei « saloni de coiffure » eleganti. La permanente comincia a divenire proibitiva anche per molte parigine.

La crisi non è limitata a Parigi. A Lilla, grande centro dell'industria tessile, rinomata per i suoi bei caffè, alcuni di questi hanno chiuso le porte. A Lione, il prezzo della seta è calato di metà. A Bordeaux trentamila persone manifestarono recentemente contro la politica economica del governo. Nella regione di Reims lo champagne, scomparso dalla circolazione per parecchi anni, è uscito dalle cantine e si trova ora in ogni negozio — ma se ne vende poco — in grandi abbondanza.

La ragione di tutto ciò è che l'imboscamento della merce diventa pericoloso, anche perchè il Governo ha proibito alle banche di consentire prestiti su garanzie costituite unicamente da merci. Così, restate sole chi ha mezzi molto considerevoli.

Siamo all'ultimo quarto d'ora della battaglia fra il produttore, che vuole immagazzinare in attesa del rialzo, e l'acquirente, che non acquista, in attesa di un altro ribasso. Ad eccezione di alcuni generi alimentari indispensabili come la carne, è l'acquirente che vince, per ora, appoggiato dalla politica governativa. Trecentocinquantamila persone, che negli ultimi sette anni abbandonarono le proprie occupazioni per dedicarsi al commercio, facile e redditizio, dovranno chiudere le rispettive aziende.

Sembra un paradosso; ma si afferma che il risanamento commerciale del paese sarà un fatto compiuto quando trecentocinquantamila commercianti saranno falliti.

Credito al Monopolio di 5 milioni di dollari

Washington, 3 aprile.

La « Export Import Bank » ha approvato l'accordo per la concessione al Monopolio dei tabacchi italiani di un credito di 5 milioni di dollari per l'acquisto di tabacchi americani. Scopo del credito è di permettere l'esportazione di qualità scelte di tabacco americano e la ripresa dell'esportazione di tabacco italiano lavorato e miscelato con quello americano. Il Monopolio potrà attingere al credito sino al 15 giugno 1948 pagando un interesse del 2 e mezzo per cento all'anno.

Il sindaco comunista di Spoleto ricoverato al manicomio

Perugia, 3 aprile.

Lo scandalo al comune di Spoleto determinato dalla denuncia dell'ex-sindaco Valentini, la sua espulsione dal PCI e il suo ricovero in un ospedale psichiatrico ha avuto un singolare strascico durante una riunione della locale sezione comunista. Si apprende infatti che in questa riunione sarebbe stata esaminata la situazione dell'amministrazione comunale creatasi in seguito alle dimissioni del sindaco e ai gravissimi fatti che sono venuti alla luce; la sezione sarebbe disposta a rifondere al comune le somme mancanti sul fondo a favore dei sinistrati di guerra e per i danni subiti dal comune stesso.

Sforzo colossale

Roma, 3 aprile.

(m.) Un ampio piano governativo di ricostruzione dell'economia viene prospettato questa sera dal Consiglio dei Ministri allo scopo di difendere la lira. Esso ha per fondamento il risanamento finanziario, il blocco di ogni aumento di spesa, l'abolizione dei prezzi politici e pertanto non soddisfa le esigenze del « piano » Campilli quali sono state delineate dal Ministro del Tesoro nell'esposizione finanziaria e rafforzate dall'appello al Paese rivolto dal Governatore della Banca di Italia.

Questi sono le esigenze fondamentali da rispettare; ma il Governo si trovava di fronte anche al « piano » Morandi per un'accentuazione della politica di controllo dell'attività economica; e per quanto non tutto questo piano del Ministro dell'Industria fosse tale da armonizzarsi colla direttiva del Tesoro, tuttavia De Gasperi non ha potuto fare a meno di tenerne conto, dato che i ministri comunisti e socialisti intendevano puntare su di esso. Alcune punte che potevano condurre ad aumenti di spese, sono state eliminate. Ne è derivato un piano d'azione che intende difendere coattivamente il valore della moneta mediante una pressione dello Stato su tutti i settori dell'attività economica in cui potrebbe aprirsi una falla inflazionistica.

Perciò l'abolizione dei prezzi politici e dei conseguenti oneri per la pubblica finanza, la riduzione dei bilanci, la coordinazione dei lavori pubblici (qui il piano Campilli che ne postula una drastica riduzione subisce una incrinatura) vengono per ora a trovarsi associati ai postulati economici della sinistra: dal tesseramento differenziato in materia annonaria, all'accentuata disciplina degli scambi con l'estero (con la concessione della valuta secondo criteri pianificati di priorità) e al rinvigorito controllo delle produzioni industriali nei riguardi dell'impiego di materie prima e di prodotti di assegnazione.

L'applicazione di questo piano sottintende, però, uno sforzo erculeo da parte dello Stato: uno sforzo necessario per resistere a tutte le pressioni che possono nuocere al risanamento finanziario; uno sforzo positivo per controllare tutte le attività economiche, alimentari e produttive affinchè non escano dai limiti dei programmi di pianificazione che sono alla base di ogni divieto. Non si può oggi prevedere fino a che punto gli organi dello Stato avranno la forza e l'efficienza di compiere nei due sensi indicati lo sforzo colossale che si richiede loro e da cui tuttavia dipende la riuscita di questo piano. Ad ogni modo lo sforzo del Governo per imporre su basi meditate la difesa della moneta merita il consenso e l'adesione e la disciplina di tutte le forze vive del Paese. Si tratta, per ora, di un orientamento di massima, che la realtà si incaricherà di perfezionare in sede applicativa, dopochè la Costituente ne farà l'oggetto dell'ampia discussione economica che avrà luogo alla ripresa dei suoi lavori.

Il decreto sull'imposta di negoziazione dei titoli

Roma, 3 aprile.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica questa sera il D. L. del Capo provvisorio dello Stato che ripristina la sovrimposta di negoziazione dei titoli azionari la quale entra in vigore da domani. Il decreto dispone fra l'altro:

la sovrimposta di negoziazione è ripristinata nella misura del 4% del prezzo o valore pieno determinato a norma dell'art. 2 del R. D. L. 15 agosto 1943. Questa disposizione si applica anche alle cessioni dei titoli azionari emessi dalle società previste dall'art. 8 del citato R.D.L. 19 agosto 1943. La sovrimposta di negoziazione fa carico per metà al cedente e per metà al cessionario.

Per l'accertamento del valore e del prezzo di cessione dei titoli non quotati in borsa di società immobiliari si procede a norma dell'art. 3 del R.D.L. 19 agosto 1943, tenendo conto del valore dei beni di proprietà della società all'atto del trasferimento. Nei casi in cui la sovrimposta va corrisposta mediante marche è consentito la via provvisoria l'impiego di marche doppie in uso per l'imposta generale sull'entrata.

Storia di un mondo di pazzi

(Dal nostro corrispondente)
LONDRA, aprile.

Nel 1945 il governo inglese aveva incaricato lo storico H. R. Trevor-Roper, professore di storia all'Università di Oxford, di vagliare tutto il materiale più o meno documentario sulla morte di Hitler. Il risultato delle ricerche del prof. Trevor-Roper è un libro intitolato *Gli ultimi giorni di Hitler* (Macmillan, Londra); un libro che narra una storia così sensazionale e straordinaria che se il materiale che la compone non fosse stato trattato da uno storico non presenterebbe più alcuna credibilità.

Il primo, e probabilmente il più importante, risultato agli effetti politici che questo libro raggiunge, è di non lasciare alcun dubbio che Hitler sia veramente morto. Questa era la mira precipua del governo britannico nell'ordinare all'autore la compilazione del libro. Nessun mito è quindi possibile che Hitler viva ancora asserragliato in una montagna bavarese, o che sia morto combattendo alla testa delle sue truppe. Morto Hitler è, ed in un modo che se non fosse realtà storica sembrerebbe l'ultimo capitolo di un romanzo.

La seconda impressione che si riceve alla lettura di questo libro è che l'autore dev'essere stato affascinato dallo stretto nesso fra personaggi ed avvenimenti. E' un dramma macabro, con qua e là dalle scene farsesche; ma sempre in un'atmosfera da mondo irreale. Lo Stato di Hitler appare non come una nazione moderna retta da un governo, ma una Corte bizantina, o del peggior periodo della decadenza romana. La capacità dei Tiranno e dei suoi Satrapi a governare in un senso moderno era altrettanto inesistente quanto infinita e imponderabile era invece la loro tendenza all'intrigo. La Corte straboccava di redomenti, di lestofanti e fanatici, tutti resi demenli dal loro nanismo personale e rivelati nel libro nella piena efflorescenza di una degenerazione morale e intellettuale. Su quale specie di Germania si vevano dominato? La propaganda nazista soleva chiamarla « monolitica ». Era invece una collezione di imperi privati o di satrapie, non eserciti privati a persino politiche private, tenute legate le une alle altre unicamente dalla paura o dall'amore per l'arci-despota. Nel '44, l'epoca da cui il libro prende l'abbrivio, Goering, non più la figura più potente attorno al trono hitleriano, era in uno stato di inettitudine profumata. Abbigliato come un maharajah vestito di uniformi di seta bianca costellate di decorazioni gemmate, o ravvolto in un manto candido da cacciatore nibelungo, conduceva gli affari del suo impero privato a un tavolo lungo otto metri e mezzo, giocherellando con il gemmato bastone da maresciallo come lo scettro di un imperatore da palcoscenico. C'era tuttavia qualcosa di consciamente simpatico in quell'enorme satrapo impregnato di stupefacenti; e c'era ancora un residuo di dignità alla Nerona, come il processo di Norimberga li aveva mostrati.

Per contro Goebbels, il pupillo modello di un collegio di Gesuiti, appare come uno dei cortigiani più rispettabili di quella Corte. Il suo quasi incredibile coraggio lo salva dalla degradazione, come ugualmente superiore appare la sua lucidità latina fra tanta follia teutonica. Il coraggio sembra invece completamente assente in Himmler: una creatura astiante e psicologicamente misteriosa e mostruosa, che l'autore compara a uno di quei Grandi Inquisitori che mettevano i cristiani sulla ruota ma erano scrupolosamente gentili e miti verso gli animali. Avendo un giorno perduta la fede nell'infallibilità del suo Fuehrer, Himmler cadde preda di un mesmerizzatore rozzante, di nome Schallenberg, il quale lo lanciò in avventure politiche pazze. Ma nulla era troppo pazzo per Himmler, il quale, mentre la Germania crollava, si dava all'astrologia con il ciarlatano Wulf, e progettava la colonizzazione dell'Ucraina con una setta religiosa raccomandata dal suo massaggiatore finlandese Korsten.

Per superarli tutti nella pazzia, il padrone supremo e tiranno Hitler in quegli stessi giorni passava le ore a progettare una nuova galleria d'arte per la sua nativa Linz, dove diceva di volersi ritirare a vita privata. E poi v'era Speer, il realista solitario fra tanti visionari, il discepolo a cui Hitler aveva più perdonato. Un giorno Speer si rese conto che la politica non poteva più essere ignorata, e cercò di salvare la situazione pompando gas velenosi nel rifugio sotterraneo di Hitler. Per il Trevor-Roper, Speer è il vero criminale della Germania nazista, ed anche un enigma psicologico.

Dietro tutte queste figure di primo piano s'agita una folla di personaggi secondari: gli assassini, gli astrologi consultati solennemente prima delle battaglie o nelle grandi crisi dello Stato, i medici ciarlatani come il professor Morell le cui sistematiche iniezioni di morfina ad Hitler avevano fatto più male al Fuehrer che tutti i cospiratori antinazisti messi insieme: il Morell, dice l'autore, valeva per gli Alleati un vero Corpo d'Armata! E c'erano infine le donne: e anche Speer diceva con la sua precisione glaciale, Eva Braun sarà una delusione per gli storici. La Braun appare infatti una donna qualunque, e per soprammercato noiosa: ma c'era nel temperamento di Hitler un lato ch'era portato e godere nella noia meditabonda. Quanto ad Hitler, egli domina tutto il libro come Satana domina il Paradiso perduto: un uomo di genio demoniaco. Anche un genio militare, e con un potere ipnotico sui caratteri più forti. A lettura finita si tira un vero sospiro di sollievo fisico quando, in

Il pazzo in toga al processo Matteotti

Roma, 3 aprile.

Al processo Matteotti ha parlato stamane il difensore di Povermo, l'avvocato dell'arma, Vittorio Ambrosini si è iniziato in una atmosfera procellosa. Alcune sue affermazioni sul conto di personalità politiche hanno fatto scattare il P. M., dott. Spagnolo, che ha richiamato l'oratore al tema del processo e il presidente dott. Riva. Il quale ha ammonito Ambrosini che il codice di p. p. gli conferisce la facoltà di togliergli la parola dopo due richiami. Parlando del delitto Matteotti, Ambrosini ha tentato un'esaltazione del fascismo. Può darsi, — ha affermato — che Povermo si sia vantato di aver preso parte al delitto Matteotti; oggi però vi è un assassino che arringa la folla alla basilica di Massenzio. Tale affermazione ha scatenato violente proteste e l'avv. Berlinguieri ha esclamato: «Questa è una buffonata». «E tu che fosti hai?» ha replicato l'avv. Ambrosini; «Questa di un partigiano, mentre tu eri una spia».

L'incidente non ha avuto seguito e l'avv. Ambrosini ha continuato a pronunciare la sua arringa fra frizzi, barzellette e tensioni. L'arringa ha sostenuto per il Povermo la tesi dell'omicidio preterintenzionale, con le attenuanti della provocazione, le attenuanti generiche e ha chiesto la serena applicazione della legge. Replica brevemente il Proc. Gen. ribadendo le tesi accusatorie dell'omicidio premeditato per mandato condannando che i giudici popolari chiamati domani a pronunciare la loro sentenza sapranno fare giustizia.

Una donna si toglie la vita buttandosi dal terzo piano

Casale, 3 aprile.

Verso le 18 di ieri la casalinga Luigia De Giovanni, di 45 anni, residente a Sala Monferrato, si toglieva la vita buttandosi dalla finestra del terzo piano della sua abitazione, dopo avere abbracciato i propri figli. La De Giovanni aveva già tentato il giorno prima di suicidarsi gettandosi nel pozzo, ma mentre stava per commettere l'insano atto, veniva salvata da un parente. La donna veniva portata in casa e sorvegliata. Il medico, chiamato d'urgenza, la praticava un'iniezione e riusciva a calmarla. Ieri sera, però, la poveretta metteva in atto il suo progetto.

Ridotta in fin di vita da un corteggiatore respinto

Genova, 3 aprile.

Un grave fatto di sangue è avvenuto nel pomeriggio di oggi, in un bar della popolosa via della Maddalena, dove lavora come cameriera la diciannovenne Felicina Capone di Alberico. La ragazza da qualche tempo subiva insistentemente da un cliente, un meridionale non meglio conosciuto che sotto il nome di Mario, il quale, anche quest'oggi, è tornato, ma invano, all'assalto. Ad una ultima decisiva preferita dell'uomo, la ragazza rispondeva con una nuova negativa, al che il Mario, estratta una rivoltella, sparava un colpo contro la ragazza. Questa, colpita alla spalla, fuggiva sulla strada, mentre l'uomo la rincorreva e le scaricava addosso altri quattro colpi, di cui tre raggiungevano la povera ragazza, che è caduta al suolo in un lago di sangue. Soccolta e trasportata all'ospedale, la Capone vi è giunta in fin di vita.

L'attentato di via Rasella compiuto da anglo-americani?

Venezia, 3 aprile.

Un po' di movimento oggi al processo Kesselring. Nello spazio di due ore, si sono avvicendati sulla pedana il famigerato Kappler, il col. Bonlitz, il gen. Westphal e Eolling. Sono stati letteralmente tartassati dal presidente e dal giudice Stirling che, interrogando il gen. Westphal, perdu a un tratto la pazienza e dichiara di non volere più continuare.

Per tutto il pomeriggio l'interrogatorio si è concentrato su questo punto: erano proprio sicuri i tedeschi che gli attentatori di via Rasella fossero italiani e non anglo-americani? Il presidente ha insistito nel dichiarare che la cosa riveste per la Corte capitale importanza, e i testi ai sono incaricati a rispondere evasivamente e a non rispondere.

Il processo è stato alla fine rinviato a martedì 8 aprile.

L'ospite gli svaligia la casa e gli porta via la moglie

Milano, 3 aprile.

Fascista per la pelle, tal Giorgio Giovannini, di 40 anni, abitante in via Fratelli Bronzetti, giorni or sono ricevette la visita di un «camerata». Il quale gli annunciò imminente l'arrivo da Genova di un alto gerarca che aveva bisogno di aiuto e di asilo. Il «camerata», infatti, giunse in casa del Giovannini con un individuo barbuto e taciturno che non volle svelare la propria identità; ma al quale il padrone di casa si affrettò a dare alloggio. Senonchè ieri, dopo tre giorni di permanenza, il gerarca è misteriosamente sparito con oggetti d'oro, un apparecchio radio, una bicicletta, biancheria fine e, come se ciò non bastasse, anche con la giovane moglie del fervente fascista.

CRONACA CITTADINA

Interrotte le trattative tra industriali e Camera del Lavoro

Motivo della divergenza: gli operai vogliono una gratificazione ma i datori di lavoro intendono ricuperarla con ore lavorative

Contro lo scoglio della recuperabilità del premio, richiesto dagli industriali, con prestazioni straordinarie da parte dei lavoratori, si sono infrante le trattative in corso da tre giorni tra i rappresentanti della Unione Industriali e della Camera del Lavoro. Ancora durante tutta la giornata di ieri e fino a tarda sera, le parti, auspice il Prefetto, hanno tentato di giungere ad un compromesso, benchè le speranze di una in ora venissero meno per l'irrigidimento reciproco.

A diverse riprese, durante le fasi delle laboriose discussioni, abbiamo avvicinato Ing. Florio, presidente dell'Unione, e Grassi, segr. generale della C. d. L., e ciascuno naturalmente difendeva con argomentazioni che riteneva probanti la propria tesi. Noi non possiamo infrangere il principio, affermava il primo, che ad una corresponsione di denaro non corrisponda un'adeguata prestazione di lavoro; siccome molte ditte (per la FIOM circa il settanta per cento) hanno già aderito alle richieste dei loro dipendenti senza condizioni, dichiarava il secondo, non possiamo ignorare questo stato di fatto per accedere al punto di vista opposto.

La posizione, in altri termini, era quella iniziale, per cui più ieri prospettavamo la difficoltà da superare. Visto che la intesa, malgrado la sollecitazione del Capo della provincia, al quale tuttavia le parti non hanno richiesto un lodo, non era possibile, i convenuti hanno redatto il verbale seguente, sottoscritto dal Prefetto, dall'Ing. Florio e da Grassi.

Su invito del Prefetto, si sono ancora riuniti i rappresentanti dell'Unione degli Industriali e della Camera del Lavoro, in relazione alle richieste della Camera del Lavoro, che erano:

1) costituzione di un Comitato con l'incarico di facilitare il rifornimento dei viveri ai lavoratori, ammettendo a beneficiari dei rifornimenti U.N.R.R.A., concretare il finanziamento da parte degli industriali all'Ente comunale dei consumi allo scopo di porre questo in condizione di agire da calmiere, almeno per gli articoli più urgenti occorrenti alla popolazione;

2) aumento della indennità di mensa da lire 4 a 175 di giornaliere, od a lire 40 per quelle aziende che forniscono la sola minestra;

3) concessione una tantum della somma di lire 3000 per ogni dipendente.

Gli industriali hanno a loro volta presentato le proposte seguenti: fra loro organiche ed inscindibili:

a) anticipo della retribuzione di due giornate di lavoro, 16 ore, a relativo recupero mediante la prestazione di un numero di ore di lavoro straordinario corrispondente all'importo dell'anticipazione;

b) finanziamento, previ accordi sulle modalità con il Sindaco, per la somma di lire cento milioni dell'Ente comunale di consumo allo scopo di dare a detto Ente i mezzi necessari al funzionamento nell'interesse delle classi più disagiate della cittadinanza;

c) costituzione di un comitato paritetico per lo studio e l'attuazione dei provvedimenti più adatti a facilitare il reperimento e la distribuzione di merci di prima necessità.

Contemporaneamente hanno dichiarato e riconfermato la necessità che soprattutto in questo difficile momento per qualsiasi miglioramento economico ordinario o straordinario debba sussistere un corrispettivo di lavoro con conseguente aumento della produzione, essendo questo l'unico mezzo riconosciuto idoneo per mettere a disposizione del consumatore una maggiore quantità di beni e contribuire così al rallentamento della diminuzione del potere di acquisto della moneta ed alla effettiva ed efficace tutela dei salari.

Di fronte al dissenso manifestato dai rappresentanti dei lavoratori circa il criterio della recuperabilità, hanno dichiarato di non poter ammettere il principio di erogazione a fondo perduto.

I rappresentanti della Camera del Lavoro di Torino a loro volta hanno dichiarato che le richieste presentate rendevano alla normalizzazione di una situazione di fatto creatasi a seguito degli accordi intervenuti fra numerose ditte ed i rappresentanti dei lavoratori. Tali accordi si erano dimostrati necessari per soddisfare le esigenze più immediate determinate dal continuo e vertiginoso aumento dei prezzi.

Mentre sono concordi nell'affermare la necessità di addivenire ad una ripresa della produzione, ribadendo così la volontà più solennemente espressa dai lavoratori, hanno dichiarato di accettare i commi b) e c) contenuti nelle proposte di parte industriale ed affermano di non potere far altro che respingere le offerte contenute nel comma a) perchè contrarie al principio di normalizzazione che aveva informato lo spirito delle loro primitive richieste.

Il Prefetto, pur prendendo atto delle dichiarazioni sopra esposte, ancora una volta invita le parti a rivedere le proprie decisioni per un possibile accordo.

Questa la situazione a cui giustamente il Prefetto sollecita è sperabile che le opposte tendenze trovino in questi giorni un piano d'intesa per giungere ad un compromesso.

Le condizioni di vita sono tali da richiedere un pronto ed efficace intervento. E' naturale che i lavoratori si rivolgano agl'imprenditori per ottenere in cambio della loro prestazione il minimo indispensabile al Festaferma.

Gl'industriali, anche se non si ritengono diretti responsabili dell'attuale disagio economico, non possono ignorare la realtà che grava da ogni parte. Trovino di comune accordo una formula che, sul piano cittadino o su quello nazionale, valga a migliorare le condizioni di vita, sia cioè un effettivo aumento della produzione sia con la corresponsione di salari sufficienti. Il fermento delle masse non è occasionale ma ha radici che affondano in un terreno di lutti e di miseria. Per placare il primo occorre rimediare ai secondi e questo è compito che impegna tutti i governanti tutte le classi sociali.

Sempre più fitto mistero sulla scomparsa della ricamatrice

Continua il mistero sulla scomparsa della ricamatrice Jolanda Bianco, residente nella nostra città in via G. Giolitti 18.

La polizia si è attivamente occupata della cosa, ma le indagini sono state condotte — e lo sono tuttora — con grande segretezza e non si sa ancora nulla di preciso sull'esito. Abbiamo parlato a lungo con la sorella la quale ci ha narrato dell'angoscioso periodo trascorso alla sparizione della Jolanda. La ragazza era intelligente, volitiva, indipendente: non aveva l'abitudine di raccontare ad altri, nemmeno ai propri parenti, le sue intenzioni e i suoi progetti. Poco prima della sua scomparsa aveva espresso il desiderio di andare all'estero.

— Hai il passaporto? — gli avevano chiesto.

— No.

— E allora?

— Ne farò a meno. Passerò in Francia per un valico.

Ad ogni modo è accertato che tale progetto di Bianco abbia messo in atto il 16 gennaio: soprattutto perchè in quell'epoca i rapporti erano impraticabili causa la enorme quantità di neve caduta. E poi: sarebbe partita senza una valigia, senza un vestito, senza un cambio di biancheria? Dopo il 16 gennaio le tracce della Bianco si perdono e i testi ai sono incaricati a rispondere evasivamente o a non rispondere.

Il processo è stato alla fine rinviato a martedì 8 aprile.

Furto di stoffe per un milione di lire

Il maresciallo Alemanno comandante della stazione dei carabinieri di Vanchiglia ha ricevuto ieri la denuncia di un grosso furto di stoffa. Alcuni individui, nella notte sul 2 scorso, scavalcata una finestra, si introducevano nel laboratorio di confezioni del signor Gaetani Puci, in via Cesana 66, asportandovi pezze di stoffa di proprietà del Commissariato Militare di Torino. Il danno si aggira sul milione di lire.

Effetti di un film su di un alcolizzato

"Ricoveratemi sono pazzo!" E nessuno voleva credergli

Un uomo anziano, con gli abiti in disordine, il viso stravolto, i capelli sulla fronte, si presentava ieri alle 18 al manicomio di via Giulio.

— Ricoveratemi! — vaniloava. — Io sono pazzo. Fate presto! Fate presto!

Poi data fi tali escandescenze che il portiere, spaventato, telefonava alla «Celere». Gli agenti, subito accorsi, lo riducevano all'impotenza.

Calmatosi, lo sconosciuto — Giuseppe Cavaglià di Pietro, di 53 anni — narrava la sua tragica storia. Già ricoverato al manicomio più volte per alcoolismo, era stato dimesso due anni or sono. Egli si era proposto di non bere più. Ma a poco a poco l'antico vizio l'aveva ripreso, trascinandolo sempre più giù, sino all'abiezione. Tempo fa egli aveva assistito alla proiezione del film *Giorni perduti* in cui si rappresenta il delirio di un alcoolizzato: dalle scene impressionanti della pellicola il Cavaglià rimase tremendamente scosso.

— Dovetti alzarmi e uscire. Avevo bisogno di bere, di urlare. Di mordere. Se fossi rimasto, credo che avrei morso il mio vicino.

Ieri mattina il Cavaglià, ammalato sul divano — come nel film — fu colto da atroci visioni: vermi giganteschi che strisciavano verso di lui, rospi, pipistrelli. E urlando uscì dal casa e si precipitò appunto in via Giulio.

Lo sciagurato è stato inviato d'urgenza al Collegno, essendo stato ritenuto dai medici individuo pericoloso per sè e per la società.

A proposito dei 32 fermati in piazza Corpus Domini

Il massiere Giuseppe C., arrestato dalla polizia il 7 marzo scorso, venne temporaneamente a 32 persone che frequentavano una bottiglieria della piazzetta del Corpus Domini, e additò a una poesia che dedicò ai dott. Carone prima di uscire dal carcere in seguito alla sua riconosciuta innocenza, ci dichiara che egli fu fermato sulla piazzetta dove attendeva un amico, e non nel locale ch'egli non frequentava anche perchè assente. D'altre parte anche gli altri fermati sono stati rimessi in libertà.

Distribuzione di benzina

La distribuzione di benzina per aprile ed autoveicoli a moto avrà inizio oggi e terminerà improrogabilmente il giorno 25 c. m. presso l'Ufficio provinciale commercio e industria, via S. Francesco da Paola 28.

Università popolare

Questa sera, ore 21, nella solita sala il prof. Stefano Battistini terrà la sua prima lezione su «La lotta contro la malattie infettive». Le iscrizioni sono sempre aperte.

ANNONARIA

Coloniale. - Da giovedì 10 distribuzione di gr. 1200 a complemento razione pari per aprile. Le panetterie distribuiranno i tagliandi pesati da mercoledì del 16 al 21. Prezzo L. 25 al kg.

Burro. - Da domani al 20 aprile una razione di 50 grammi, contro tagliando n. 1 burro di marzo. Prezzo L. 775 al kg.

Merluzzo secco. - Da domani, in base prenotazioni grassi di marzo, 100 grammi e lenza (a L. 30) contro tagliando n. 7 generi vari.

Latte condensato zuccherato. - Da domani fino al 21 corr. una scatoletta di gr. 385 circa a bimbi fino a un anno, in distribuzione nei negozi dell'A.C.T. contro tagliando n. 6 generi vari. Prezzo L. 140 per scatoletta.

Grassi. - Da domani fino al 20 corr. distribuzione in provincia: una lirra e Cuorgnè 50 gr. di margarina e 50 gr. olio di semi; Comuni ridotti di burro locale gr. 50 olio di semi; agli altri Comuni gr. 100 olio di semi. Presalio semi L. 419 al kg.; margarina lire 370 al kg. Tagliandi 7 e 8 grassi solidi di febbraio, carta annonaria ver. Ambo.

NOMINELLI

«La sartoria più signorile e di classe». - Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono d'ottima proprietà. *Corso Vittorio Emanuele 65.*

Succ. CAPELLA

Chi veste meglio?
Chi fa i migliori prezzi?
La Sartoria Capella
Via Pietro Micca 17 - Piano 1.o

MOBILI PER UFFICIO

comuni di serie, su disegno, studi completi. *Rodi*, via Garibaldi 4. Telef. 41-179. Stabilimento Torino, *Via Antiliana* 18 - Tel. 70-614.

TAPPEZZERIE IN CARTA

comuni, di lusso. Vendita di resta al pubblico dalla Fabbrica via M. Cristina 125, angolo corso Dante.

LIBRI E RIVISTE

ALLA LIBRERIA CASANOVA

in piazza *Carignano*, per libri di regalo ai ragazzi. Bei libri d'arte e di antiquariato, preziose legature, splendide illustrazioni.

Il Talismano della Felicità per il signore e... per lei.

SEGUENDO LA CRONACA

GALLERIA D'ARTE «CASTORE»

via Stampatori 4 - Tel. 22-305.

La Galleria «Castore» inaugura domani, sabato, alle ore 17 il nuovo salone riservato alle Mostre d'Arte con un'importante «personale» del pittore russo *Josif Chiscigh*.

Trattasi di un eccezionale complesso di opere nelle quali questo grande artista ha saputo ritrarre gli aspetti più caratteristici della vecchia Russia, alternando a scene di vita quotidiana il folklore, scorci potenti di battaglie fra guerrieri tartari nel loro pittoresco costume e immagini accese tratte dalla vita rude ed eroica delle nomadi tribù asiatiche.

Nella sicura e vigorosa pennellata di *Josif Chiscigh* il pubblico torinese non potrà mancare di ammirare la mano esperta di un pittore che alla particolare originalità della concezione accoppia una tecnica veramente degna dei più grandi maestri.

La Mostra resterà aperta al pubblico dal giorno 5 al giorno 20 aprile

I VOSTRI AMICI

INDIRIZZATELI «da OLDENGLAND» piazza *Carlo Felice* 67. Essi vi saranno grati dell'indirizzo, perchè «da *Oldengland*» troverannno il più imponente assortimento d'articoli impermeabili per tutti, in ogni tipo e con garanzia di durata.

Oldengland vende solo impermeabili delle migliori marche.

Oldengland - P. *Carlo Felice* 67

NOTIZIE SPORTIVE

Risorge la «Coppa Europa»?

Zurigo, 3 aprile.

Il giorno 8 corrente avrà luogo a Berna una riunione di delegati delle federazioni calcistiche italiana, svizzera, austriaca, cecoslovacca ed ungherese, per lo studio delle questioni relative alla riorganizzazione della «Coppa Europa». L'Italia sarà rappresentata da Barassi, Mauro e Coppola.

Giorgio Milan va a Vienna

Il peso massimo torinese Giorgio Milan sarà per la metà di aprile a Vienna per incontrarsi il pari peso austriaco Schlegl. Il programma della riunione elenca anche i combattimenti fra Casadei e Wisner e Faraone e Balkowitsch. Per Spalardi, che pure sarà della comitiva, si attende la designazione dell'avversario da parte degli organizzatori viennesi.

Il Torino parte per Bologna

Nonostante i cinque punti di vantaggio, il Torino si propone di giocare con il massimo impegno domenica a Bologna. I granata hanno sostenuto ieri il consueto allenamento contro le riserve fra le quali figuravano Piani, Rosetta, Ossola, Fabian e Baldi III. La prima squadra, che sostituiva Grezar (a riposo) con Martelli, allineava: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Castigliano, Rigamonti, Martelli; Menti, Loik, Gabetto, Mazzola, Ferraris. Ottima prova a conferma delle eccellenti condizioni di tutti i titolari.

Il Torino parte stamane in torpedone e raggiungerà direttamente in un paese nei pressi di Bologna, dove resterà sino a poche ore dall'incontro.

Il Genoa ha giocato due tempi di trenta minuti contro la Sestrese in preparazione per la partita con la Juventus. Mentre i reparti arretrati non hanno subito variazioni, la linea attaccante si è schierata con Ortega al centro, Chiesa all'ala destra. Risultato 9-0.

Non è ancora nota la formazione per Torino, in quanto il tentativo di rimpasto della prima linea non ha dato i risultati sperati.

A Santa Margherita Ligure si svolgerà, il giorno di Pasqua, una grande manifestazione schermistica a cui prenderanno parte i più forti campioni liguri e piemontesi.

BORSE

Il mercato ha manifestato un sensibile rallentamento, accanto dai vari comparti in quello prossochè uniforme; i soli Chimici sono apparsi meno intensamente offerti. A conoramento di una ripresa poveva il tradizionale e compreso da un rilassamento psicologico più che da una effettiva massa di offerte, il listino ha segnato i minimi. Fra i Gioli di Sicilia hanno ancora ceduto il Redisicilia 2,50%, della Ricostruzione ed in genere i Consolidati. Più animato e leggermente migliore il dopo Borsa. Diritti Ralsea 74; Diritti Sip 654; Diritti Rumianca 285; Diritti Puramidi 1400; Diritti Toro Fiduciaria 975; Diritti Fornara 116.

Titoli	Prec.	Ult.	Titoli	Prec.	Ult.
Aem '39	81 50	81 50	Ansaldo	4600	4600
Aem 5 %	80 75	80 —	Assic	1550	1600
» C. a.	81 50	80 25	Marcella	1900	1900
Aedit 3 %	76 25	75 50	Cado	1950	1952
» C. a.	76 75	76 —	Fiat	3580	3530
Aem 5 %	89 50	89 50	Lodia	615 —	605 —
» C. a.	90 —	90 —	Mont.	4500	4450
Aedit 3 %	91 —	91 —	Pirelli	2600	2670
» C. a.	91 —	91 —	Rinm	1500	1500
Cot. A.	83 50	83 50	Sipel	1950	1950
» C. a.	85 50	81 —	Sme	2250	2250
Cot. B.	1875	1875	Tib. ord	2000	2000
Mar. E.	8625	8625	Tor. P.	2997	2450
Unet	1900	1120			

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2385; New York 647; Svizzera 173.

Mercato libero delle valute: sterline oro 2450; marengo 6100-6200; sterline milanesi 1900; dollaro carta 670-665; franco svizzero 152-145; franco francese 1,41-1,36; oro fino 3850; argento 21,500.

LIBRI E RIVISTE

ALLA LIBRERIA CASANOVA

in piazza *Carignano*, per libri di regalo ai ragazzi. Bei libri d'arte e di antiquariato, preziose legature, splendide illustrazioni.

Il Talismano della Felicità per il signore e... per lei.

SEGUENDO LA CRONACA

GALLERIA D'ARTE «CASTORE»

via Stampatori 4 - Tel. 22-305.

La Galleria «Castore» inaugura domani, sabato, alle ore 17 il nuovo salone riservato alle Mostre d'Arte con un'importante «personale» del pittore russo *Josif Chiscigh*.

Trattasi di un eccezionale complesso di opere nelle quali questo grande artista ha saputo ritrarre gli aspetti più caratteristici della vecchia Russia, alternando a scene di vita quotidiana il folklore, scorci potenti di battaglie fra guerrieri tartari nel loro pittoresco costume e immagini accese tratte dalla vita rude ed eroica delle nomadi tribù asiatiche.

Nella sicura e vigorosa pennellata di *Josif Chiscigh* il pubblico torinese non potrà mancare di ammirare la mano esperta di un pittore che alla particolare originalità della concezione accoppia una tecnica veramente degna dei più grandi maestri.

La Mostra resterà aperta al pubblico dal giorno 5 al giorno 20 aprile

I VOSTRI AMICI

INDIRIZZATELI «da OLDENGLAND» piazza *Carlo Felice* 67. Essi vi saranno grati dell'indirizzo, perchè «da *Oldengland*» troverannno il più imponente assortimento d'articoli impermeabili per tutti, in ogni tipo e con garanzia di durata.

Oldengland vende solo impermeabili delle migliori marche.

Oldengland - P. *Carlo Felice* 67

NOMINELLI

«La sartoria più signorile e di classe». - Le migliori stoffe. Consegna rapida anche per i clienti che dispongono d'ottima proprietà. *Corso Vittorio Emanuele 65.*

Succ. CAPELLA

Chi veste meglio?
Chi fa i migliori prezzi?
La Sartoria Capella
Via Pietro Micca 17 - Piano 1.o

MOBILI PER UFFICIO

comuni di serie, su disegno, studi completi. *Rodi*, via Garibaldi 4. Telef. 41-179. Stabilimento Torino, *Via Antiliana* 18 - Tel. 70-614.

TAPPEZZERIE IN CARTA

comuni, di lusso. Vendita di resta al pubblico dalla Fabbrica via M. Cristina 125, angolo corso Dante.

Rivendicazioni dei maestri

In preparazione dello sciopero annunciato per il 14 corr., i maestri delle scuole elementari si sono riuniti in assemblea alla Camera del Lavoro per confermare un'ultima volta le loro rivendicazioni, riconoscimento degli scatti per l'indennità di carovita come per la contingenza degli altri lavoratori, miglioramento delle pensioni, adeguamento dei minimi a quelli degli impiegati dell'industria. La situazione economica di numerosi insegnanti è veramente disperata; un maestro con 10 anni di anzianità nelle scuole di Torino riceve ora 13 mila lire mensili, un suo collega con moglie e due figli a carico raggiunge le 16 mila dopo 30 anni di scuola. Anche il fenomeno della disoccupazione è preoccupante: in tutta Italia 120 mila sono gli insegnanti in servizio e 80 mila sono quelli senza lavoro.

Intanto gli insegnanti di scuole medie sono passati dalla fase di attesa a quella di agitazione. Le loro condizioni finanziarie non sono migliori di quelle dei maestri: lo stipendio medio di un professore con 15 anni di servizio si aggira sulle 18 mila lire, proprine e assegni compresi. Il Governo aveva promesso di concedere dei ritocchi ai minimi e alle indennità entro il 31 marzo scorso. La data è scaduta senza alcuna notizia. Nei giorni scorsi i rappresentanti dei sindacati si sono recati a Roma per tentare le ultime trattative. Se queste falliranno, per il 14 gli insegnanti medi si uniranno ai maestri nello sciopero.

Le comunicazioni con la Val d'Aosta

Sono note le deficienze sempre riscontrate nelle comunicazioni ferroviarie con la Val d'Aosta, ed è giusto riconoscere che il necessario perfezionamento di questi servizi non potrà aversi tanto presto, dovendosi elettrificare la linea e rettificarne il tracciato secondo progetti ancora allo studio.

Bene a proposito dunque sono state istituite delle linee automobilistiche da Torino per Aosta, per Courmayeur, per il Breuil, le quali però hanno il difetto che non corrispondono fermate intermedie (ad eccezione di una o due) e ciò perchè una disposizione... prudenziale stabilisce che le concessioni di autolinee devono essere regolate in modo da evitare la concorrenza alle ferrovie.

E' dubbia l'opportunità di questa restrizione quando si tratta di una regione ricca di mezzi attrattive turistiche, quale è la Val d'Aosta, ma ad ogni modo è certo che nell'attuale periodo di ricostruzione del nostro organismo ferroviario sarebbe assurdo limitare le possibilità dei servizi automobilistici, mentre la ferrovia non è in grado di offrire giornalmente più di due treni a bassa velocità.

Tutti i Comuni della Valle hanno votato istanze perchè le autolinee siano autorizzate, a richiesta dei viaggiatori e bandisco con regolari tariffe chilometriche, a fare servizio anche nelle località intermedie del percorso, ed è da credere che il competente Ministero non mancherà di soddisfare i loro giusti desideri.

Oltre tre miliardi di lire il passivo del Comune per il '47

L'esito del concorso per piazza Solferino

La Giunta comunale, riunitasi ieri, ha preso in esame il bilancio di previsione per il 1947. La discussione è stata assai laboriosa ed ha portato alla modificazione di non poche voci poste nella mastra del bilancio. Ciò è dovuto agli oneri di giorno in giorno crescenti che deve affrontare la amministrazione municipale. Le principali fonti di incasso e di spesa sono già state da noi trattate in una serie delle scorse mesi. Allora si prevedeva un deficit di 2 miliardi e 400 milioni. A poche settimane di distanza la previsione della passività è già stata ritoccata in oltre 3 miliardi. Il maggior aggravio è dovuto all'aumento dell'indennità di contingenza con decorrenza dal 1° aprile.

Il comitato per il concorso per la sistemazione urbanistica di piazza Solferino ha intanto concluso i lavori per la valutazione dei 37 progetti presentati. Presieduta dall'on. Casalini la commissione non ha ritenuto alcun lavoro meritevole del primo premio. Il secondo di 150 mila lire è stato assegnato al progetto «Tahù» degli arch. Bordogna e Pascharopolo; il terzo di 100 mila lire allo studio dell'ing. Rigotti. Altri due progetti — «Rinascita» degli architetti Canestri e Vanturello e «Zara» degli architetti Borgogna e Pascharopulo — sono stati acquistati con un premio di 50 mila.

I lavori scelti dalla commissione verranno presentati alla Giunta che si riserva di scegliere fra essi la risoluzione che riterrà più opportuna, senza escludere eventuali modificazioni. Verrà quindi sottoposto al Consiglio un provvedimento per inserire la variante nel piano regolatore. Il Municipio informa poi che la realizzazione del progetto — eliminazione della «spina» fra via Pietro Micca e via B. Terma con il suo arretramento e ampliamento della piazza — sarà effettuata a gradi: in primo luogo i lavori riguarderanno le aree già libere senza abbattere gli stabili intorno mali per abitazione.

Lo sciopero dei magistrati

Anche ieri i magistrati si sono astenuti dal lavoro poichè da Roma non è giunta alcuna assicurazione che le loro richieste saranno accettate o per lo meno prese in esame. Anzi, il Ministero della Giustizia ha inviato una circolare telegrafica ai capi delle Corti distrettuali nella quale è fatto invito ai magistrati di desistere dal loro atteggiamento.

Il primo presidente della Corte d'Appello, avv. Peretti Griva, avrebbe a sua volta telegrafato al Ministro di aver fatto quanto era in suo potere per impedire lo sciopero ma di comprendere tuttavia che le ragioni che l'hanno determinato sono profonde e giustificate. Soltanto assicurazioni del Ministero che la precaria situazione finanziaria della magistratura verrà presto in esame potrebbero evitare l'aggravarsi dell'azione.

Giovedì Santo

Il Giovedì Santo ci è iniziato in Duomo con la Messa pontificale celebrata dal Cardinale Arcivescovo, con la consacrazione degli oli e la processione nell'interno della cattedrale. In tutte le chiese del centro e della periferia nuovi sacri celebrati nelle mattinate e solenni riti, e le visite al cosiddetto Sepolcro», cui hanno partecipato imponenti folle di fedeli, sono continuate durante tutta la giornata e si sono protratte fino a tarda sera.

Ogni chiesa, come di consuete in tale solenne ricorrenza, aveva cercato di superarsi nello sfarzo degli addobbi, nel comporre, fra il profumo dei fiori e delle luci, un'atmosfera suggestiva che culminava sul tumulo intorno al quale, come si è detto, si alternava, pregando, la folla dei fedeli.

I negozi e le feste pasquali

Domenica per la ricorrenza della Pasqua le panetterie rimangono chiuse. Bisogna quindi provvedere domani per il pane. Lunedì esse chiuderanno alle ore 13. Quanto agli altri negozi osserveranno l'orario festivo, ma le botteghe rimarranno aperte domenica fino alle 13. Gli esercizi pubblici ed i negozi dei fiorai domenica e lunedì fanno l'usuale orario.

Sulla Torino-Mondovì-Lesegno

Dal 5 corr. sarà ripresa la circolazione dei treni fra Mondovì, Vicoforte e Lesegno con trasbordo al ponte della Stura fra Fossano e Trinità. Le partenze da Torino sono fissate alle 6,30 e alle 18,30; al sabato da Torino ore 14,10.

LA SORPRESA DI 3 RAGAZZE

Trovano in un prato un uomo nudo

Verso le 14 di ieri tre ragazze, in un prato di corso Tripoli esercitano cercando fiori ad erba guazzo, improvvisamente, si offrirono loro uno spettacolo inconsueto, ripugnante, e indecoroso per pudibondi di onesta giovani: un uomo totalmente nudo. Il quale se ne stava pacifico all'aria, sdraiato sui propri vestiti. Le tre fanciulle non si trattennero ad osservare l'impudico, ma tosto, precipitatesi a casa, telefonarono alla «Celere». La «Celere» corse e fermava il nudista, Angiolo Bergolio fu Amedeo di 32 anni che, all'approssimarsi degli agenti, tentava, con maldestro atto, di coprirsi con un fazzoletto. «Come? Non faceva niente di male... il dottore mi ha prescritto di prendere del sole...» Rivestitosi alla meglio il Bergolio ha seguito i tutori dell'ordine in questura.

Il prof. Marani assolto dalla Commissione d'appello

Il prof. Claudio Marani, docente nella nostra Università, noto in Torino e nel Piemonte come direttore dell'Istituto Federale di Credito Agrario, nei primi tempi della liberazione era stato allontanato dal suo posto sotto l'accusa di fascistità fascista. Il procedimento, iniziatosi da prima alla Commissione nominata dagli Alleati e presieduta dall'on. Giua, si è concluso in questi giorni colla piena assoluzione del prof. Marani, riconosciuto innocente da qualsiasi addebito di fascismo.

Per sciatica da gas l'operaia Felicita Francesi, di 47 anni, abitante in via Carpanzano 3, è stata ricoverata, ieri, alle Molinette, con prognosi riservata.

FILIPPO SURZIO
Direttore

Dopo lunga malattia cristianamente è mancata ai suoi cari

Usseglio Brancard Francesca ved. Ughetti Pemlesa

Ne danno il triste annuncio la figlia Adelina col marito Averamo Alessandro e figlio Michelino; la mamma, le sorelle, il cognato, nipoti e parenti tutti.

La cara Salma, partendo da Torino, via Clemente 2, alle ore 8,30 di sabato 5 corr., verrà trasportata a Usseglio dove avranno luogo i funerali alle ore 10,30, da via Torino (fondo viale).

Per espressa volontà della defunta non fiori e la famiglia non prende il lutto; ci ringrazia anticipatamente quanti vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Torino, 3 aprile 1947.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

Nizzo Severina v. Ramella

Il sentiero del suo lungo soffrire è finito ed Ella già cammina per le luminose vie del Signore.

Il figlio ing. Giuseppe con la moglie Carlita Converso e bimbi Mario, Marina, Giorgio ricordano in dolore la Mamma e la Nonna che volle loro tanto bene.

I funerali, senza fiori, avranno luogo venerdì 4 aprile alle ore 14,30, partendo da via Asti 2.

Torino, 3 aprile 1947.

Pompe Funebri Genta - Tel. 46-618

Improvvisamente è mancato

Barattis Antonio

Ne danno il triste annuncio: la moglie Romina Fressoiroz; i figli: Giuseppe con la moglie e bimbi; Arturo; Elsa col marito e bimbi; i parenti tutti. Per espressa volontà dell'Estinto la famiglia non prenderà il lutto. I funerali avranno luogo a Cumiana sabato 5 corr., alle ore 14. Si prega di non inviare fiori.

Pompe Funebri Castellano - Tel. 41-963

Il 3 aprile mancava agli affetti dei suoi cari

Maina Lucia

Con animo straziato ne danno il triste annuncio: la mamma, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 4 aprile, alle ore 16,30, partendo da via Sesia 37.

Ox. Fun. Paz, S. Tommaso 3, t. 45443

Dopo lunga infermità ha chiuso la sua vita operosa

Giorsa Giovanni

Mezzadro - di anni 68

Ne danno il dolorosa annuncio la moglie, i figli con le rispettive famiglie, i cognati e nipoti.

I funerali senza fiori, avranno luogo venerdì alle ore 14,30 partendo da via Borgona 6.

Ox. Fun. Paz, S. Tommaso 3, t. 45443

Il 31 marzo alle ore 14,30 improvvisamente chiudeva la sua vita operosissima

Paolo Garrone

Angosciati ne danno il triste annuncio: a funerali avvenuti la consorte Maria col figlioletto Ennarino, il fratello, la sorella con le rispettive famiglie, i parenti tutti e l'amico avv. Luigi Lusera.

Il 4 alle 8 sera, olim, L. 20 per p.

SALSOMAGGIORE: l'Albergo Central Bagni si riapre il 10 aprile e l'Albergo Milano ai primi di maggio. Tutte le cure in casa. Prenotatevi. 12148

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: stasera riposo; domani sabato, ore 21, prima recita della «Compagnia italiana di prosa» (Luigi Cimara - Lilla Brignone - Lia Zoppelli - Renata Seripa - Gianni Santuccio): «Stefano» 3 atti di J. Deval.

GALLERIA PUCLIATO (Massini 9) Mostra pittrice Sandra Pugliese.

GALL. STROLOGO: v. P. Micca 18 Esposiz. vendita oggetti d'arte.

SAN ANITA

presenta